



Roma, 22 dicembre 2016
Prot. n. 111

Alle Direzioni generali
degli Uffici Scolastici Regionali
del MIUR
Loro Sedi

Come ogni anno Agiscuola partecipa al lavoro di sensibilizzazione dei giovani per la Giornata della Memoria, indicando un film che, per i temi trattati, per il linguaggio utilizzato possa rappresentare un valido supporto didattico per gli insegnanti e stimolare la riflessione, non tanto e non solo sulla guerra, ma, anche e soprattutto sulle persecuzioni che durante le guerre, trovano terreno fertile, purtroppo.

Il Giorno della Memoria si celebra il 27 gennaio, data in cui le forze sovietiche liberarono Auschwitz dai tedeschi. Dietro la scritta «Arbeitmachtfrei» (Il lavoro rende liberi), dietro quel cancello apparve l'inimmaginabile. E il mondo vide allora, per la prima volta da vicino, quel che era successo, conobbe lo sterminio in tutta la sua realtà. Il Giorno della Memoria serve proprio a questo: a continuare a entrare da quel cancello, ma stavolta per affermare con forza e convinzione: “ Mai più!”.

E un film può aiutare in questo senso. Per questo Agiscuola ha selezionato, per la Giornata della Memoria 2017, il film “Nebbia in Agosto” di Kai Wessel.

Durante il nazismo, non soltanto gli ebrei furono oggetto di una vera e propria persecuzione organizzata, anche gli zingari e i disabili ne furono vittime. Se dal punto di vista etico non vi è differenza, si tratta di atti sempre e comunque bestiali e abominevoli, dal punto di vista politico e sociale la differenza c'è. Da una parte, ebrei e zingari, siamo di fronte a una persecuzione razziale, dall'altra a una morte tesa a eliminare “gli esseri umani imperfetti”. E anche i costi sociali derivanti dalla vita di questi ultimi.

Il film tratta proprio questo aspetto delle persecuzioni naziste, forse meno noto ma certo non meno sconvolgente perché coinvolgeva prevalentemente bambini, come il tredicenne protagonista della storia, Ernst Lossa.



Via di Villa Patrizi, 10 - 00161 Roma
tel. 06.88.47.33.91-0 fax 06.88.47.33.03
e-mail: agisscuola@agisweb.it

“Le azioni erano mostruose ma chi le fece era pressoché normale, né demoniaco né mostruoso”. Così afferma Hanna Arendt nel suo famoso saggio “ La Banalità del male”. Durante il nazismo, uomini, apparentemente normali, applicarono ”programmi“, come quelli trattati da questo film per la eliminazione dei disabili ma in realtà anche dei diversi, di coloro che non erano facilmente omologabili, in circostanze che quasi gli impedivano di comprendere che atrocità stavano commettendo.

Ma le azioni rimanevano mostruose. E perché rimangano nella memoria è necessario che i nostri giovani le conoscano, siano colpiti da quelle vicende, le rifiutino consapevolmente.

Per questo Vi consigliamo questo film per le scuole secondarie di II grado.

La scheda filmografico-didattica è a disposizione sul sito www.agiscuola.it.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a numero verde 800486270 o e-mail: classifiedcinema@gmail.com.

Un cordiale augurio di Buon Natale

Luciana Della Fornace

